

# Pagina dei giovani

Autor(en): **Fanetti, Mary**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **14 (1944-1945)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-14766>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Versi

di MARY FANETTI



*Mattino d'estate*

---

*Un uccello sul pioppo cantava:  
cirirì, cirirì, ricicì;  
poi teneva sospeso il suo canto  
per riprenderlo tosto così:*

*firirì, firirì, riffi;  
con la voce sua piena d'incanto  
ripeteva: buon giorno, buon dì,  
alle spighe superbe del campo.*

*Lieto il sole scendeva dal monte  
soffermandosi, prima, col pino,  
poi col muschio sull'orlo del ponte  
a cianciare nel fresco mattino.*

*Poi d'un balzo fu tutto sul grano  
fra le spighe dal volto abbronzato;  
l'uccelletto disparve umiliato  
verso l'ombra d'un mondo lontano.*

## TRA POCO È MEZZANOTTE...

Dietro i neri vetri la bufera  
strepita d'ultimo strazio.  
Fisso notturno verso  
che fa un po' mio quest'oggi,  
e m'attacco all'ultimo  
lume di candela  
che infrange mille raggi  
sul mio pianto.  
Si spegne il lumicino  
a mezzanotte  
e già nel sogno apro  
domani le finestre al sole.

## STORNELLI...

Fiorin di viola  
ci sono mille bimbe in questa sala  
però nel cuore mio ci sei tu sola.

Fior di narciso  
mi scuserai se son così ritroso  
se tremo nel mirare il tuo bel viso.

Fiorin vivaci  
il mare calma i fiumi in sulle foci  
e tu mi puoi calmare coi tuoi baci.

Fiorin tardivo  
un giorno partirò con gran sollievo  
a rivedere i colli con l'ulivo.